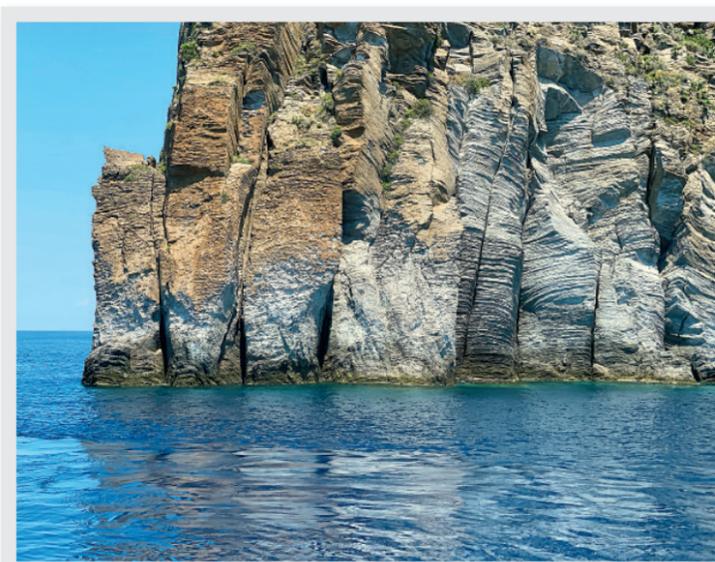




BETHAN LAURA WOOD

La Nuova Basilica di Nostra Signora di Guadalupe, Città del Messico

Ho visitato la Basilica quando ero in viaggio verso un'altra destinazione, in Messico stavo andando alle piramidi e l'autista mi ha suggerito di fermarci a vederla perché dovevamo fare una sosta. Questo posto è diventato il mio preferito dell'intero viaggio. Ho realizzato continuamente lavori ispirati alle sue finestre, come questo disegno che vi mando, da cui è nato un nuovo tappeto per cc-tapis.



PIERO LISSONI

Isole Eolie

Ecco la mia personalissima guida alle isole Eolie: a Vulcano pranzate alla Trattoria da Pina di Maniaci, cenate alla pescheria/ristorante The King of Fish, ballate al Pyro Pyro e dormite al resort Ai Mari del Sud. A Salina visitate la tenuta Capofaro Tasca d'Almerita e a Stromboli andate a mangiare a L'incontro a Ginostra. Dormite all'Hotel Raya, a Panarea.

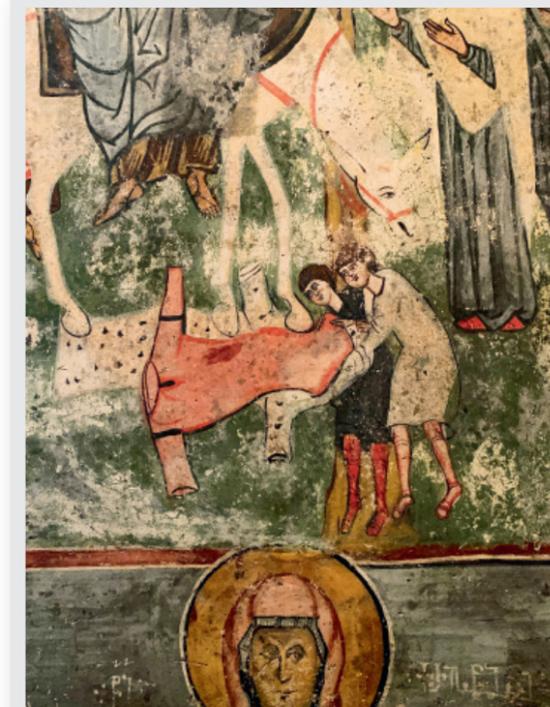
Abbiamo chiesto a 12 designer di "spedirci" delle cartoline dai loro luoghi di vacanza. Sono arrivati posti dell'anima, dove andare è una scoperta e, quasi sempre, un ritorno. Alle origini, al cuore, a un mondo di possibilità infinite

A CURA DI Valentina Raggi

INDIA MAHDAVI

Oasi di Siwa

Questo è uno dei miei panorami preferiti al mondo. Quanto sono stata fortunata a godermi tante mattine di colazione, davanti a te, cara montagna bianca, caro Adrere Amellal, la divinità dell'oasi di Siwa che regna sulla terra d'Egitto. Quante risate e gioie, emozioni e nuotate hai imbiancato, quanti segreti anche... Sono in soggezione, sono innamorata. Non posso ringraziarti di più per essere parte della mia vita.



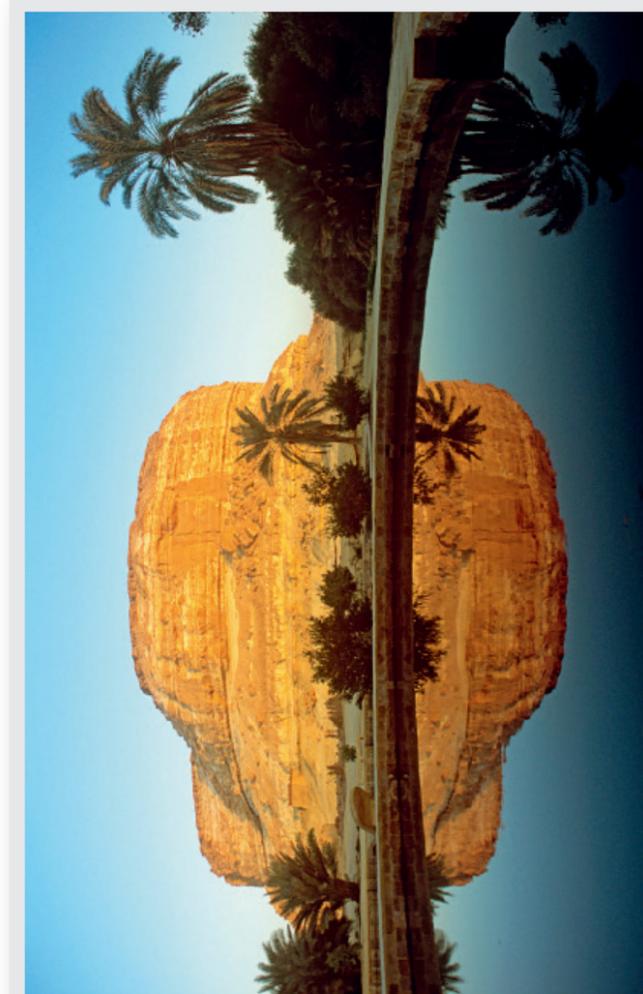
ROOMS STUDIO

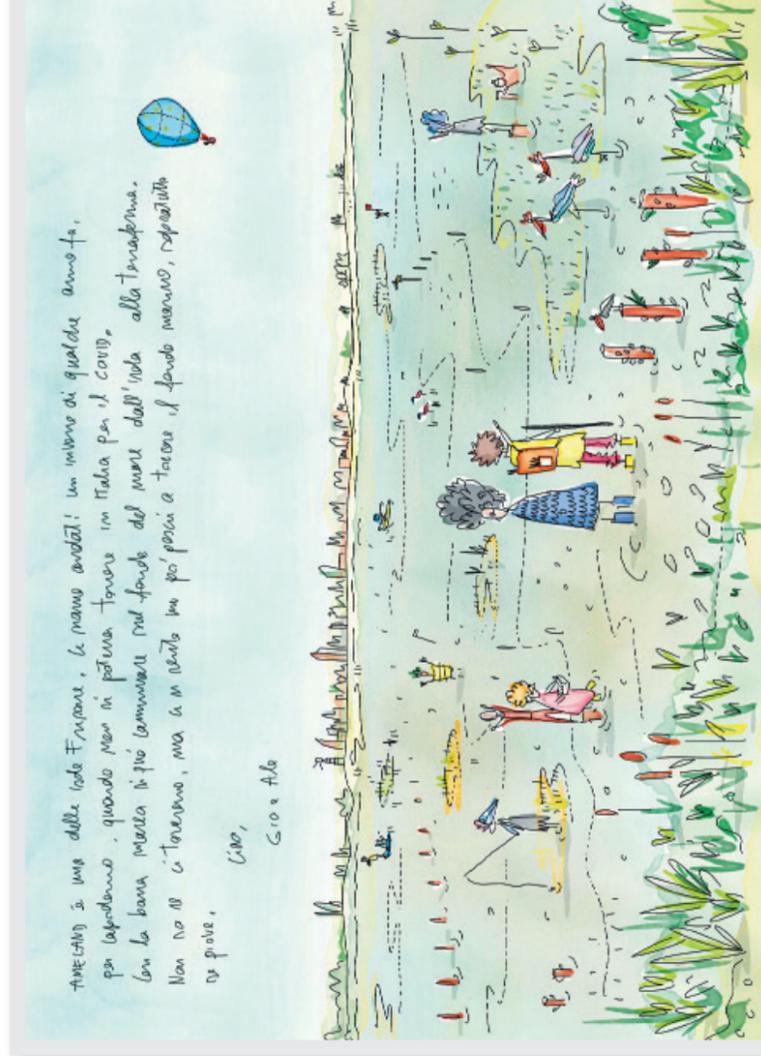
Mestia

Situata in alto nelle montagne del Caucaso, la regione più remota della Georgia si chiama Svaneti. Selvaggia e indomita, è una terra di cime montuose, torri-fortezza e cultura antica, fortemente custodita dai suoi abitanti e da una natura possente. Qui i riti e le tradizioni pagane e cristiane si fondono l'una nell'altra, dando vita a una microcultura autentica.

Questo affresco unico è nascosto in una piccola chiesa del villaggio di Mestia. La chiesa è rimasta intatta nel tempo ed è stata mantenuta con amore dalla famiglia Khojelani per innumerevoli generazioni. La chiesa stessa rimane chiusa e per visitarla occorre cercare il membro più anziano della famiglia Khojelani, a cui sono affidate le chiavi e i compiti di custodia.

Risalente al IX secolo e realizzata da monaci, l'architettura si presenta con un aspetto esterno poco appariscente. Tuttavia, il suo interno rivela affreschi sbiaditi ma innegabilmente potenti, che ritraggono scene della Bibbia e raffigurazioni di santi. Questo particolare affresco è stato dipinto da un giovane artista locale di talento e autodidatta nel X secolo. Con la sua natura autentica, questo tesoro nascosto rimane uno dei segreti meglio custoditi di Svaneti, sconosciuto al resto del mondo.





MATILDE CASSANI

Karpathos

Il 15 agosto di ogni anno, nel villaggio montano di Olympos, sull'isola di Karpathos in Grecia, nella piazza principale si riuniscono gli abitanti e i loro discendenti emigrati negli anni negli Stati Uniti. Per tutta la notte si danza e si cantano *martinades*, dei micro-poemi, improvvisati da suonatori che si rispondono a vicenda come in un dialogo cantato. I costumi delle donne sono incredibili per colore e decorazione, e tra gli accessori indossano collane piene di monete d'oro.



FRANCESCA LANZAVECCHIA

Lanzarote

Quando sono arrivata a Lanzarote, ho avuto l'impressione di atterrare su Marte. L'energia incredibile di quest'isola mi ha avvicinato alla potenza della terra, con il calore del sole, la forza del vento e i suoi più di cento vulcani. I suoi paesaggi selvaggi e quasi surreali, i contrasti cromatici sorprendenti, con la terra a volte nera e a volte bianchissima contro il blu dell'orizzonte... Lanzarote mi ha subito rubato il cuore. È stata l'ultima vacanza che ho trascorso insieme a mio marito prima di diventare genitori. Abbiamo fatto trekking sui vulcani, grigliate sulla lava e degustazioni di calici di vino cresciuto su dune nere, visitato le magnifiche architetture di César Manrique, incastonate nella pietra, e fatto timidi bagni in un oceano ancora fresco dall'inverno. Da allora, sia io che Matteo sogniamo di trascorrere alcuni mesi all'anno in questo luogo magico, pianifichiamo di tornare a Lanzarote con la nostra piccola ciurma per condividere con i nostri figli tutte le meraviglie che questa "isla diferente" ha da offrire. Chissà, forse un giorno riusciremo a realizzare il nostro sogno di ritirarci proprio su questa isola incantevole.

BENEDETTA TAGLIABUE

Minorca

Ho scelto questa foto degli scogli di una piccola baia di Minorca perché è stato un momento molto emozionante quando ci sono arrivata di notte - eravamo su una barchetta a vela ancorata lì davanti e la luna era piena, e sembrava giorno. Quella parte dell'isola è una delle più belle che si possano immaginare. Ci sono alcuni frangiflutti alti con caverne. Un giorno ho avuto l'opportunità di rifugiarmi in quelle caverne mentre stava arrivando una tempesta in mare e ho potuto osservare dalle rocce verso il largo la pioggia che arrivava in lontananza, e ho potuto vedere gli arcobaleni che si formavano mentre ero protetta dalle rocce rossastre nella sabbia. L'isola di Minorca, come tutte le Baleari, è un luogo molto vicino a tutti noi che viviamo in Spagna, ma è un luogo eccezionale e non dobbiamo dimenticarlo perché ci sono pochi posti come questo al mondo. È ancora molto primitivo e allo stesso tempo pieno di cultura, di gente magnifica, di tradizioni fantastiche, legate alla campagna e ai cavalli e al mare e alla possibilità di mangiare in modo delizioso in ogni parte dell'isola. E se non vi interessa solo il cibo, almeno la famosa Pomada (o Ginet) è la bevanda che vi accompagna per tutta l'estate e che porta felicità e freschezza. Un ricordo felice da portare con sé tutto l'anno... fino alla prossima estate!



MICHAEL ANASTASSIADES

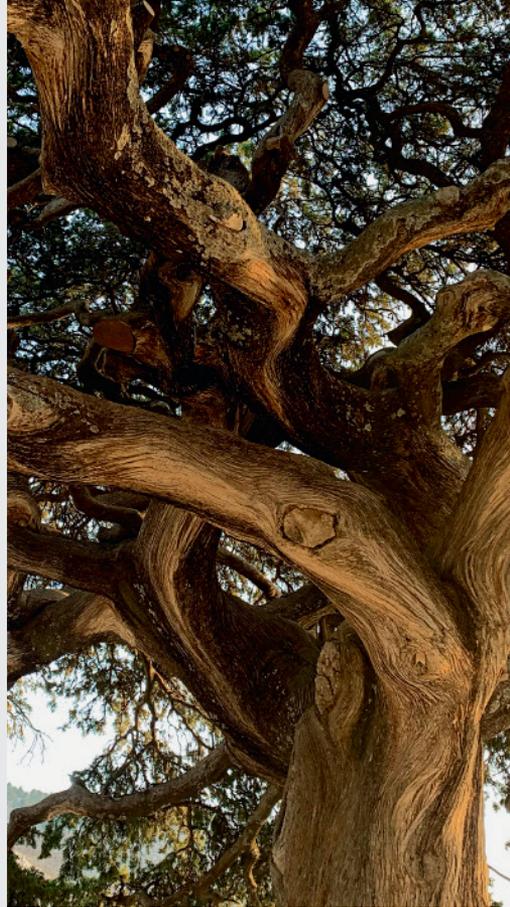
Kastellorizo

Questa è una parte del pavimento della chiesa del monastero di San Giorgio a Kastellorizo, in Grecia. Il monastero vero e proprio risale al 1759, ma il "tappeto" è probabilmente una riparazione successiva di una sezione danneggiata. Si tratta di una semplice ripetizione di una piastrella esagonale, che in alcuni punti è stata accidentalmente posata ruotata, creando un'illusione tridimensionale in questo suo inedito disegno.

JOY HERRO (THE GREAT DESIGN DISASTER)

Symi

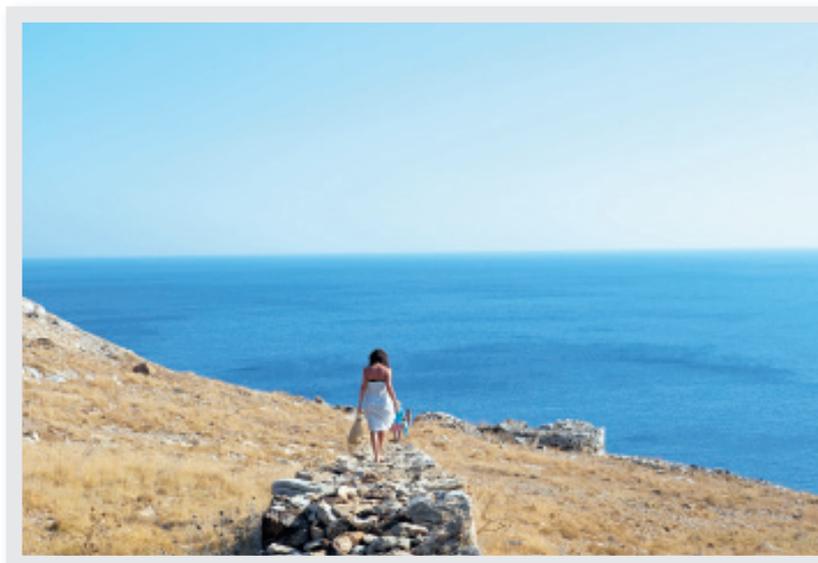
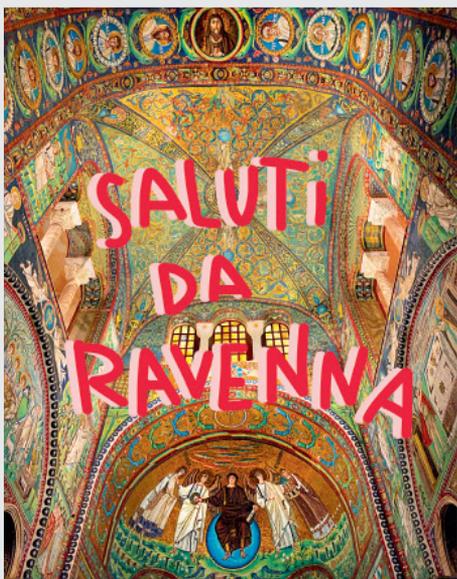
Per sfuggire alle "lussuose" destinazioni, una delle più selvagge isole greche del Dodecaneso è Symi. La taverna Dafnes, sulla baia, serve un delizioso sciroppo profumato all'arancia. Raggiungibile in taxi-boat, la spiaggia di Nanou ha grandi cipressi e alte scogliere, è un po' aspra, ma l'acqua è limpidissima! Vedrete più capre che persone. Uno dei miei luoghi preferiti è la spiaggia di Agios Georgios Dysalona. Niente gente, niente taverne, niente lettini. Prende il nome dalla cappella di San Giorgio che lì si trova. La taverna più bella è Georgio & Maria, una delle più antiche di Symi, una terrazza collegata al porto. Per concludere la cena perfetta, la figlia del proprietario ci ha cantato canzoni tradizionali suonando il tamburo. Lì vicino c'è Lefteris Kafeneon, per la colazione o l'aperitivo. Symi è una terapia di recupero dall'illusione di perfezione. Riporta all'essenziale.

**ATELIER BIAGETTI**

Ravenna

*Sento la nostalgia d'un passato
Dove la mamma mia ho lasciato
Non ti potrò scordar casetta mia
In questa notte stellata
La mia serenata io canto per te
Romagna mia, Romagna in fiore
Tu sei la stella, tu sei l'amore
Quando ti penso, vorrei tornare
Dalla mia bella, al casolare
Romagna, Romagna mia
Lontan da te non si può star!*

– Raoul Casadei –

**OBJECTS OF COMMON INTEREST**

Serifos

Questa è un'isola di cui ci siamo innamorati grazie al nostro migliore amico Alexandros. La prima volta ci ha portato attraverso questi sentieri segreti per arrampicarci su scogliere salate. Trascorrevamo le giornate in acqua e le serate nel giardino del ristorante Margarita e allo Yacht Club per bere e fare infinite conversazioni. Gli anni sono passati e ora, con un paio di "piccole aggiunte", continuiamo a seguire gli stessi sentieri.